

→ **Speculazione** La flessione delle materie prime è una realtà, ma non si vede

→ **Sul banco** I coltivatori hanno denunciato l'enorme differenza delle variazioni

# Il grano è dimezzato ma i listini dei prezzi non lo sanno

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
lventurelli@unita.it

Si parlava delle nuove abitudini alimentari dei cinesi, delle moltitudini orientali stanche del solito riso e golose di prelibatezze mediterranee. Si raccontava delle terribili carestie in grado di decimare la produzione dei cereali in Australia e delle lusinghe della filiera distributiva ita-

liana. È passato solo un anno da quando l'aumento delle materie prime scaldava gli animi e si scomodavano analisti internazionali per giustificare i rincari della pasta. Poi i prezzi del grano hanno iniziato a scendere. Ed è calato il silenzio.

Oggi l'Italia si ritrova in un mercato dalle leggi economiche rovesciate: i listini di spaghetti e maccheroni continuano a crescere, anche se dall'inizio dell'anno il costo del grano si

è dimezzato. A gennaio un quintale di grano duro costava circa 50 euro, mentre le ultime quotazioni non arrivano ai 25 euro. Considerando il prezzo medio di 1,5 euro al chilo che si trova sugli scaffali, la pasta su-

vendono al prezzo medio di 2,85 euro al chilo, con un rincaro del 1.300% rispetto al costo della materia prima necessaria per produrli. E pure il grano tenero ha ridotto il proprio costo, da 30 a 20 euro al quintale rispetto allo scorso inverno. Così, secondo un rapporto del Ref, gli italiani spenderanno per l'acquisto dei vari derivati dei cereali 3,4 miliardi in più nel 2008, per circa 140 euro per famiglia.

L'hanno ricordato Adusbef e Federconsumatori che, pur salutando la convocazione da parte di Mister Prezzi dei produttori della pasta, hanno criticato l'esclusione: «Sarebbe meglio se il garante convocasse anche quelli del pane». Toni infuriati anche dalla Coldiretti, che per il deprezzamento della materia prima lamenta «una situazione drammatica nelle campagne, dove non si riescono più a coprire i costi della coltivazione». ♦

## E IL PANE?

**Le associazioni dei consumatori chiedono la convocazione anche dei produttori di pane che praticerebbero prezzi non in linea con la discesa delle materie prime**

bisce un rincaro del 400% dal campo alla tavola. Caduto l'alibi del caro-spiga si svela il sistematico salasso ai danni dei consumatori.

Nel frattempo il pane sta rallentando la sua corsa, ma c'è ben poco da festeggiare: rosette e sfilatini si

RIMINI: dal 5 al 8 NOVEMBRE 2008

**giemme partecipa ad "ECOMONDO-COOPERAMBIENTE"**

**LA GRANDE ESPOSIZIONE DELL'ENERGIA E  
DELL'AMBIENTE**



**Per quattro giorni riflettori accesi sulle esperienze  
dei soci di Legacoop per lo sviluppo sostenibile**

Si chiama Cooperambiente ed è la prima fiera dell'offerta di energia e servizi per l'ambiente

**giemme**

sarà presente con un suo stand insieme a:

**SAUTER S.p.A.**

**ECO TECHNOLOGY S.r.l.**

**FIMET S.p.A.**

Soci e Partner di giemme, altamente specializzati, con requisiti che coprono una amplissima gamma di attività, con la migliore strumentazione tecnica e progettuale, coordinati con gestione integrata di:

**giemme**

INNOVAZIONE - TECNOLOGIA - AMBIENTE

**G.M. Gestione Multiservice OFFRE LE PIÙ AMPIE  
GARANZIE NEL RAPPORTO QUALITÀ-PREZZO**

**giemme**  
gestione multiservice

G.M. Gestione Multiservice S.c. a r.l.  
Sede: Via Gallarate, 58 - Milano  
Tel. 0233403364 Fax 0233480804  
e-mail: info@gmmultiservice.it  
Aderente Legacoop

